

LE VARIE POSIZIONI

Le opinioni sull'argomento dell'immortalità si possono suddividere nelle seguenti posizioni:

A. LA POSIZIONE MATERIALISTA

I materialisti considerano la morte come una fine, il termine del destino (cammino, durata) dell'uomo, IL <PUNTO> DELLA VITA (**mentre, in realtà, si tratta di <UNA VIRGOLA>!**); pertanto non credono sia possibile una sopravvivenza dell'essere umano in una vita oltre quella terrena (**NIENTE DI LUI SOPRAVVIVREBBE!**). Secondo questa "dottrina", non c'è niente oltre la materia e le leggi che la regolano. La vita psicologica non è che un prodotto, un riflesso della vita degli organi e delle loro funzioni (uno scambio di reazioni biochimiche cerebrali); si estingue con la vita organica e, dunque, non c'è sopravvivenza dell'Io cosciente.

Si tratta della DOTTRINA FILOSOFICA PROPRIA DEL <MONISMO> che, nell'interpretare gli eventi della natura e del mondo storico, si attiene all'unico principio della materia, rinunciando ad ogni intervento divino, alla spiritualità dell'anima e alla sua immortalità: **DIO NON ESISTE** (Ateismo!).

Il <MONISMO> (in contrapposizione al <DUALISMO>) riduce la pluralità degli esseri ad un unico principio e sostanza: la materia (vedi Hegel).

Stando al materialismo, l'anima non esiste e, dunque, non ha senso parlare della sua salvezza!

B. LA POSIZIONE GNOSTICA E AGNOSTICA

➤ Dal Lessico del Treccani sullo **gnosticismo** leggiamo quanto segue:

“La DOTTRINA GNOSTICA (pur nelle sue molteplici forme e varietà) rileva che LA SALVEZZA DIPENDE DALLA CONOSCENZA: al termine <conoscenza> (gnosi) tale dottrina conferisce UN SIGNIFICATO SPECIALE... perché trattasi di <una conoscenza speciale>!”

Si tratterebbe di UNA CONOSCENZA RIVELATA DEI MISTERI DIVINI E DELL'INEFFABILE GRANDEZZA DI DIO; MA NON CONOSCENZA RIVELATA DA UN MAESTRO CHE CON L'INSEGNAMENTO O L'ESEMPIO O CON ENTRAMBI PARLI ED AGISCA COME DIVINAMENTE ISPIRATO, ... BENSÌ <CONOSCENZA MISTERIOSA, ESPRESSA PER LO PIU' IN FORMA DI MITO, DI FIGURA, E CONCESSA DAL RIVELATORE CELESTE A PICCOLI GRUPPI DI PRIVILEGIATI, DI INIZIATI PRONTI A RICEVERLA E FORSE A TRASMETTERLA SEMPRE COME MISTERO, COME DONO DIVINO RISERVATO AGLI ELETTI.

... La speculazione gnostica ci pone davanti a problemi estremamente complessi... un contrasto e una contrapposizione combattiva tra <luce e tenebre>.

La materia sarebbe <il male>, le tenebre...: da qui la necessità dell'ascesi per elevarsi verso il divino allontanandosi da essa e dal mondo che da essa è permeato.

... Non tutti riusciranno in questa <ascesi liberatoria>: dal momento che esistono varie categorie di uomini, gli <illici> non si salveranno mai e resteranno sempre schiavi della materia...

Si salveranno <i pneumatici> (quelli che vivono per lo spirito)... perché saranno gnostici in base alla conoscenza acquisita per rivelazione diretta e <trascendente> (estasi, visioni, rivelazioni varie) dal divino.

➤ Per quanto riguarda l'**agnosticismo**, così si legge nel Lessico del Treccani:

“In contrapposizione allo gnosticismo, nega al pensiero umano la capacità di superare la <realtà fenomenica> e di risolvere i problemi metafisici e religiosi che non sono <oggetto di scienza positiva>...”

Non si vuole negare del tutto la capacità di conoscere, bensì se ne limita la sfera al mondo dei fenomeni, pur ammettendo che al di là di questi ci sia una realtà superiore che, comunque, viene dichiarata <inconoscibile>.”

A differenza dello gnostico, l'agnostico è colui che **afferma di non sapere** nulla rispetto alla vita spirituale presente e futura, quindi mantiene una posizione neutrale. Rispetto all'eternità egli dice: non sappiamo dove sono e qual è la condizione dei defunti nostri cari.

Un notissimo scrittore di libri di filosofia a carattere popolare, ha scritto ultimamente un libro riguardante i propri genitori defunti e in un'intervista ha aggiunto:

<non so nulla dell'aldilà, ma ho l'impressione che in un modo o nell'altro li incontrerò.>

Gesù, invece, dice:

“Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo?” Giov. 14:2

La Scrittura, inoltre, afferma con certezza che l'eternità è qualcosa di preciso:

“Noi sappiamo, infatti, che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, noi abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna, nei cieli. Poiché in questa tenda noi gemiamo, bramando di esser sopravvestiti della nostra abitazione che è celeste, se pur saremo trovati vestiti e non ignudi. Poiché noi che siamo in questa tenda, gemiamo, aggravati; e perciò desideriamo non già d'esser spogliati, ma d'essere sopravvestiti, onde ciò che è mortale sia assorbito dalla vita.” (II Cor 5:1-4)

Di fronte alla salvezza, dunque, l'agnostico resta perplesso: sa che il problema esiste, ma non sa come risolverlo perché non ne conosce la sfera dimensionale: egli dice <vorrei, ma non conosco niente per esprimermi>!”

In un certo senso, oggi molti sono agnostici... pur definendosi materialisti, gnostici o semplicemente atei!

C. LA POSIZIONE TRADIZIONALISTA E UNIVERSALISTA

I <Tradizionalisti> credono che l'uomo sia costituito da due elementi: il corpo e l'anima; quest'ultima è incorruttibile e immortale. Essi credono che l'anima, al momento della morte, si separi dal corpo e vada o in Paradiso, o in Purgatorio o all'Inferno. È una dottrina molto antica che ha radici nella filosofia greca.

Fondamentalmente, il Cattolicesimo è sia tradizionalista sia Universalista.

La teoria dell'Universalismo, invece, sostiene che tutti gli uomini, alla fine, saranno salvati. Questa teoria non nega la realtà del male e della giusta punizione, ma afferma che, mediante la disciplina e la

"purificazione", tutte le anime, alla fine, si rivolgeranno a Dio, cosicché la redenzione di Cristo raggiungerà la completa vittoria.

L'universalismo afferma che la potenza divina ha risorse infinite e che l'amore di Dio è tanto persistente ed eterno che nessun'anima potrà, alla fine, resistere al Suo amore.

Esistono moltissimi testi biblici, secondo i sostenitori di questa teoria, che confermerebbero la loro posizione:

- *"Il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità" I Tim. 2:4*
- *"Il Signore non ritarda l'adempimento della Sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento" II Pietro 3:9*
- *"Quando una terra, imbevuta dalla pioggia che ricade frequentemente, produce erbe utili a quelli che la coltivano, riceve benedizioni da Dio" Ebrei 6:7*
- *"Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo; e io, quando sarò innalzato dalla terra, attirerò tutti a me" Giov. 12:31-32*
- *"...e ogni creatura vedrà la salvezza di Dio" Luca 3:6*
- *"Infatti la grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini si è manifestata" Tito 2:11*
- *"... abbiamo riposto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il Salvatore di tutti gli uomini, soprattutto dei credenti" I Tim.4:10*
- *"Egli è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo... Colui che persiste nel commettere il peccato proviene dal diavolo, perché il diavolo pecca fin dal principio. Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo" IGiov. 2:2; 3:8*
- *"Che il cielo deve tenere accolto fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose di cui Dio ha parlato fin dall'antichità per bocca dei suoi santi profeti" Atti 3:21*
- *"Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno al suo turno: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta; poi verrà la fine, quando consegnerà il regno nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà e ogni potenza. Poiché bisogna che egli regni finché abbia messo i suoi nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico che sarà distrutto, sarà la morte. Difatti, Dio ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi; ma quando dice che ogni cosa gli è sottoposta, è chiaro che colui che gli ha sottoposto ogni cosa ne è eccettuato. Quando ogni cosa gli sarà stata sottoposta, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti. ... Altrimenti, che faranno quelli che sono battezzati per i morti? Se i morti non risuscitano affatto, perché dunque sono battezzati per loro?" I Cor. 15:22-29*
- *"... per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti. Esso consiste nel raccogliere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose: tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra. In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della sua volontà, per essere a lode della sua gloria; noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo" Efes. 1:10-12*
- *"Perché la creazione è stata sottoposta alla vanità, non di sua propria volontà, ma a motivo di colui che ve l'ha sottoposta, nella speranza che anche la creazione stessa sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella gloriosa libertà dei figli di Dio" Rom 8:20-21*

Sostenere la salvezza universale vuol dire ignorare del tutto l'aspetto del giudizio che invece appare chiaramente nella Bibbia. Questa realtà forte, tremenda, dolorosa è comunque ampiamente esposta ed elenchiamo solo alcuni tra moltissimi versetti:

- *"Certo, il Figlio dell'uomo se ne va, come è scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Meglio sarebbe per quell'uomo se non fosse mai nato" Matt. 26:24*
- *"Essi saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza" II Tess. 1:9*
- *"...la fine dei quali è la perdizione; il loro dio è il ventre e la loro gloria è in ciò che torna a loro vergogna; gente che ha l'animo alle cose della terra" Fil 3:19*

La teoria universalista dimentica che, se l'individuo ha il libero arbitrio con possibilità di scelta, non può continuare questa scelta fino alla fine; è contro ogni logica pensare che Dio abbia creato l'uomo libero di scegliere tra il bene e il male e poi lo rassicuri che alla fine potrà scegliere il bene. Gesù, infatti, parlando della realtà dell'eternità, anche se in modo parabolico, per rendere l'aldilà comprensibile a tutti, ha affermato chiaramente:

"Oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una grande voragine, perché quelli che vorrebbero passare di qui a voi non possano, né di là si passi da noi" Luca 16:26

Pertanto, questa teoria universalista è sostenuta da coloro che non ritengono veramente valido il principio del libero arbitrio e considerano la salvezza dell'anima come qualcosa che possa avvenire sia sulla terra sia nel cielo, <sia pre-mortem sia post-mortem>!

D. LA POSIZIONE CONDIZIONALISTA

Si tratta della dottrina secondo cui L'IMMORTALITA' NON E' INERENTE ALL'ANIMA, MA UN DONO DI DIO A SEGUITO DELLE VIRTU' ESERCITATE IN VITA: LA PENA DEI MALVAGI SAREBBE L'ANNICHILIMENTO SIA IN FORMA IMMEDIATA SIA IN FORMA <GRADUALE>!

Questa teoria sostiene che al momento in cui si presentano di fronte a Dio i malvagi ricevono il risultato delle loro opere compiute nel corpo: se sono stati malvagi... saranno annientati anche nell'anima!

La dottrina dell'immortalità condizionale crea ancor più difficoltà dell'universalismo.

Il concetto che l'anima sia abbastanza immortale per sopravvivere dopo la morte, ma non immortale per vivere eternamente qualora indegna, è contrario sia alla ragione sia alla coscienza e sia alla Scrittura.

Persino la scienza si esprime con una grande legge, LA LEGGE DELLA CONSERVAZIONE DELL'ENERGIA: <nessuna energia o forza si distrugge, può cambiare forma ma non si annulla, e questo è vero anche con la personalità umana che è persistente, continua e indistruttibile>.

Tutti gli scienziati sono concordi nell'affermare che ogni cosa esistente non perisce (non si distrugge) ma cambia forma.

Eppure, così si esprime un Avventista:

"L'anima non è immortale per natura ma lo diviene facendo suoi i meriti che Cristo Gesù ha acquistato sulla croce; non c'è né Purgatorio né Inferno (nel senso di una sofferenza senza fine); la morte è un sonno che precede sia la prima risurrezione, che fa entrare il giusto nella felicità eterna, sia la seconda risurrezione, che abbandona il malvagio all'esecuzione della sentenza (distruzione totale) pronunciata contro di lui" Charles Gerber, Dal tempo all'eternità, A.D.V., Firenze 1977, pag. 227

I condizionalisti affermano che questa teoria non è semplicemente conforme alla verità biblica ma soddisfa anche la ragione!

In realtà, tale teoria è repellente alla stessa concezione della natura di Dio che è perfetta e l'annullamento della personalità sarebbe, inoltre, una contraddizione alla stessa concezione della sapienza e della giustizia divina.

Fondamentalmente e completamente, tutto il movimento Avventista è condizionalista: dopo di loro sono sorti in tal senso tutte le sette dei Testimoni di Geova e altri affini!

E. LA POSIZIONE FETICISTA

Così recita il Lessico Treccani:

Il feticismo consiste nel CULTO DI CERTI OGGETTI TERRESTRI E MATERIALI CONSIDERATI COME DÈI , SENZA PERALTRO ESCLUDERE GLI <OGGETTI MAGICI>, COME TALISMANI, AMULETI, ECC.

Fu A. Comte (1830) che ne estese il significato alla VENERAZIONE DIRETTA DI TUTTI GLI OGGETTI E FENOMENI DELLA NATURA, INCLUSO IL SOLE, LA LUNA, IL FUOCO, ECC.: SI TRATTEREBBE, SECONDO IL COMTE, DELLA PRIMA FORMA DI RELIGIONE UMANA!

Così recita lo scritto di un Africano in merito a Dio e alla Sua Salvezza:

<<Dio non è oggetto di insegnamento perché non c'è alcun bisogno di insegnare Dio ad un bambino, perché Dio lo si conosce così. Non fa problema, non fa dramma: Egli è. Come il cielo, al di là di tutti gli uragani.

Per quanto riguarda noi Neri, nessuno ha mai visto Dio, eppure Dio è un'evidenza che merita talmente rispetto da evitare di parlarne.

Dio creatore, pienezza di vita e di bene è al vertice di ogni gerarchia spirituale; Lui solo dona la vita e da Lui solo è escluso ogni male.

nella sofferenza e nella disgrazia Dio non è chiamato in causa.

.....

La Sua bontà è talmente grande.....

Dio non ha alcun interesse a fare del male all'uomo che Lui stesso ha creato amorevolmente. Il male proviene dalle creature.

L'uomo per compiere il male gode della complicità di spiriti negativi....

L'Essere Supremo (Masupa), il Creatore di tutte le cose, senza moglie e né fratelli, viveva solo con i Suoi tre bimbi: due maschi e una femmina...

La figlia era curiosa e lo spiava perché desiderava vedere suo padre.....

Ora Egli sta nascosto agli uomini, ma si rivela nella natura e comunica con noi attraverso divinità inferiori,

Per tale motivo, Dio non ha immagini e non può essere rappresentato...

A Lui non si offre il culto... tranne che personalmente nel profondo del cuore.

Secondo tale culto, dunque, la salvezza dipende da tale venerazione e nulla più: niente altro sarebbe richiesto all'uomo!

F. LA POSIZIONE ANIMISTA

Così leggiamo dal Lessico Treccani:

Tale dottrina religiosa (attualmente seguita dalla <scienza cristiana> e, limitatamente dalla <Dianetica>, da tutto il movimento <new Age> e da quello <Bahaj>!), in realtà, è UNA DOTTRINA MEDICA fondata da E. Stahl nel 1660: essa insegna che LE MALATTIE E IL LORO DECORSO RISULTEREBBERO DALLA LOTTA TRA <GLI AGENTI MORBOSI> E L'ANIMA, CAUSA PRIMA E UNICA DELL'ATTIVITA' DEL COPRO, CHE

REGOLEREBBE LE FUNZIONI DEL COPRO E NE PROTEGGEREBBE L'INTEGRITA'.

Nel 1871, il termine fu poi ripreso da B. Tylor: egli designò così tutte LE IDEE E CREDENZE DEI <PRIMITIVI> CHE, MEDIANTE L'ATTRIBUZIONE DI UN'ANIMA ALLE COSE, COSTITUIREBBE UNA SPIEGAZIONE COERENTE E RAZIONALE DELL'UNIVERSO..., ESTRINSECANDOSI PARTICOLARMENTE NEL CULTO DEI MORTI E DEGLI SPIRITI.

Secondo tale <culto> la salvezza è di coloro che, in qualche modo, venerano <l'anima delle cose> e che, inoltre, congiungono la propria anima a quella del cosmo: null'altro è richiesto all'uomo,, se non di seguire il suo istinto!

G. LA GENERALE POSIZIONE MONISTA

Ho già detto abbastanza sul Monismo nella PREFAZIONE di questa dispensa, ma ne riassumo l'essenza...

Il termine deriva dal greco <monos> (uno, solo) e con <MONISMO> si vuole indicare ogni via religiosa e filosofia che tenda a RIDURRE LA PLURALITA' DEGLI ESSERI AD UN UNICO PRINCIPIO, AD UN'UNICA SOSTANZA, AD UN UNICO PROCESSO, ... CONTRAPPOSTA, APPUNTO, AL <DUALISMO> E AL <PLURALISMO>.

I Monisti sono <coloro che ammettono un solo genere di sostanza> (C. Wolf): essi seguono <una dottrina metafisica che riconduce tutti gli esseri ad un unico principio (**spirituale o materiale!**)>...

Monista erano anche HEGEL, MARX, Bradley, Croce, Gentile, Spinoza e tutti i filosofi del <POSITIVISMO>, DA COMTE (1800) IN POI..., MA ANCHE (PER CONTRAPPOSIZIONE MATERIALISTICA) DELLO <SCIENTISMO> (seconda metà del 1800)!

Su questa linea vanno anche collocati tutti coloro che, da C. Darwin in poi, sostengono la TEORIA DELL'EVOLUZIONE.

Oggi, miliardi di persone sono <invasate> dal Monismo, sia di quello metafisico-spirituale (tutte le religioni orientali e occidentali che si richiamano al Monismo classico, tendente a <vedere Dio nel tutto>) sia di quello materialistico (tutte le posizioni scientiste ed evoluzioniste che, pur spesso con posizioni <agnostiche>, riconducono il tutto a <forme evolute della materia>).

In linea generale, quasi tutte le religioni odierne (derivate per lo più da quelle antiche) sono intrise di Monismo: persino quelle così dette <Cristiane>.

Personalmente, vedo il Monismo, seppure in forma molto velata, anche nel tentativo ECUMENICO di <fondere> tutte le fedi in una sola che, a tal punto, sarebbe <Monista>!

Quantunque le religioni Orientali esistessero da tempo, il Monismo seppe <plasmare> perché dessero origine alle GRANDI FEDI che determinarono l'odierno Induismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo, ecc.

H. LA POSIZIONE INDUISTA

L'Induismo è IL RISULTATO DELLA STORIA DI UN POPOLO (il popolo Indiano dell'India) CHE HA DEDICATO LE SUE MIGLIORI ENERGIE ALLA RICERCA "SPIRITUALE": PIETRA MILIARE DI TALE RICERCA E' L'INTUIZIONE CHE <LA REALTA' E' UNA>.

Il mondo, l'uomo, gli dèi, le cose che sono state che sono e che saranno E' L'UNICA E MEDESIMA REALTA' (Bra^hman): l'lo profondo dell'uomo

(Atman) è parte dell'Uno (Bra^hman) al punto che il <Bra^hman-Atman> è L'UNO ASSOLUTO, IL SIGNORE DI TUTTO, LA GUIDA E IL FINE DI OGNI ESSERE VIVENTE.

Riguardo all'anima e all'immortalità, così si esprime l'Induismo:

L'uomo non muore e non è mai nato: l'anima passa <attraverso> e permane dietro il mutamento dei corpi. (B.-Gità, 2,12-13)

L'anima ha sempre fluttuato tra le onde dell'oceano dell'incarnazione, fenomeno cosmico, e sempre fluttuerà fino a quando LA GRAZIA DELLA LIBERAZIONE NON LO RIPORTERÀ IN SENO AL BRA^HMAN!

La vera realtà ricercata da ogni Induista consiste nel tentare di rientrare in seno al Bra^hman... come un naufrago in balia delle onde tenta di toccare la riva.

Ciò che lega l'uomo al ciclo delle innumerevoli nascite e rinascite è il KARMA (azione): la vera liberazione consisterebbe nel rinunciare all'azione... tramite le varie tecniche di meditazione (ad esempio lo yoga, che significa, appunto <unione col Bra^hman>) e di contatto con il Bra^hman.

Lo <yogi> (colui che riesce finalmente ad unirsi al Bra^hman concentrandosi perennemente nell'Atman e vedendo <Dio in tutte le cose e tutte le cose in Dio>) ottiene la pace suprema del Nirvana (il paradiso Induista) incontrandosi col Bra^hman e realizzando in tal modo <la liberazione dal corpo>, vera salvezza dell'anima.

Pur tramite la grande devozione, l'Atman non riuscirà a liberarsi da solo tramite lo yoga: Dio gli andrà incontro con la Sua Grazia, l'aiuto reale che Egli dà solo ai suoi reali devoti.

I. LA POSIZIONE BUDDISTA

Il Buddismo segue l'insegnamento del Buddha come il Cristianesimo quello del Cristo.

Al contrario del Cristo, il Buddha NON RIVELÒ LA VERITÀ, ma fece una raccolta delle <verità naturali> da lui scoperte durante il suo cammino: si tratta di UN'AUTORIVELAZIONE.

Il Buddismo è LA RELIGIONE DELLA PRASSI più che della fede: si basa principalmente sulla pratica della moralità più che su precetti di fede.

Tutto il Buddismo può essere <condensato> nella seguente formula:

*Per colpa nostra commettiamo il male,
per colpa nostra soffriamo,
per merito nostro tralasciamo di fare il male,
per merito nostro siamo purificati.*

(Dhammapada)

In merito alla salvezza dell'anima, il Buddismo (ereditando gli elementi dottrinali provenienti dall'Induismo) sostiene LA FEDE NELLA TRASMIGRAZIONE DELLE ANIME (SAMSARA) ATTRAVERSO IL CICLO DI NASCITE E DI MORTI SUCCESSIVE: QUESTO CICLO, PERO', NON E' DESTINATO A DURARE PER SEMPRE!

Questa fu la <ricerca principale del Buddha>: preoccuparsi di porre fine alla sofferenza delle rinascite e indicare LA VIA CHE CONDUCE AL NIRVANA. Essa passa dalla REALIZZAZIONE DELLE QUATTRO NOBILI VERITÀ':

1. accertamento della sofferenza tramite l'auto diagnosi
2. origine della sofferenza
3. cessazione della sofferenza (guarigione)
4. sentiero che conduce alla cessazione della sofferenza (terapia):

- a. condotta etica e virtuosa
 - discorso retto
 - azione retta
 - mezzi di sussistenza giusti
- b. cultura mentale
 - sforzo giusto
 - attenzione giusta
 - meditazione giusta
- c. illuminazione
 - idee giuste
 - aspirazione giusta

Come nell'Induismo, il termine Nirvana significa <scomparsa> (estinzione), nel senso che termina il cammino terreno essendo <ritornati in seno allo spirito primigenio>: si tratta di una sorta di <fusione con l'assoluto>.

Nel senso stretto del termine, il Buddismo respinge la nozione secondo la quale l'uomo possiede un'anima esistente eternamente e separata (distinta) dal suo corpo pur essendovi dentro: infatti, si insiste sul fatto che vi è UNA NON-ANIMA.

L'ANIMA (COME NOI LA INTENDIAMO) SAREBBE SEMPLICEMENTE <UNA COMBINAZIONE CONTINUAMENTE CANGIANTE DI FORZE ED ENERGIE MENTALI E FISICHE, CHE SI POSSONO DIVIDERE IN 5 AGGREGATI:

1. materia
2. sensazione
3. percezione
4. formazione mentale
5. coscienza

Il Buddista, come l'Induista, impiega tutta la sua esistenza per seguire scrupolosamente gli <insegnamenti>: se vuole <salvarsi> (liberarsi dal ciclo delle rinascite e, dunque, della sofferenza) non ha altra via se non quella di <mettere da parte la vita del corpo>.

J. LA POSIZIONE CONFUCIANA

Si tratta di una delle tre forme religiose della Cina (Buddismo, Confucianesimo e Taoismo): essa è LA SETTA DEI LETTERATI CHE DANNO IL CULTO SECONDO CONFUCIO, nato nel 551 a. C..

Dunque, è la setta religiosa dei magistrati per il semplice motivo che Confucio ebbe un grande successo quale educatore del suo tempo.

Tutta la religione della setta consiste nel CULTO DEGLI ANTENATI e mira al <tao>, ordine politico, morale religioso che fa coesistere armonicamente ogni cosa.

A differenza di tutte le religioni istituzionalizzate, il Confucianesimo NON HA NE' SACERDOTI E NE' DOGMI... E NON HA ALCUNA <VIA DI SALVEZZA> NEL SENSO CATTOLICO O INDUISTA-BUDDISTA.

La salvezza dell'anima, nel Confucianesimo, è considerata semplicemente come il <fu> terreno: la felicità (pace-shalom ebraica).

Alla morte, l'essere umano diventa <uno degli antenati> e può ricevere un culto se e in quanto ha realizzato il <fu>!

K. LA POSIZIONE TAOISTA

Siamo sempre in Cina, ma si tratta della RELIGIONE DEL POPOLO (Confucio aveva pensato solo ai Letterati!)

Simile in molte nozioni al Confucianesimo, ma con delle varianti per il culto, IL Taoismo registra <5 proibizioni e 10 consigli> per realizzare il <fu>:

- a. no all'uccisione di qualsiasi essere vivente
- b. no all'alcolismo
- c. no all'ipocrisia
- d. no al furto
- e. no alla dissolutezza
 1. ubbidire ai genitori
 2. servire l'imperatore e il proprio <maestro>
 3. essere buono verso tutte le creature
 4. sopportare con magnanimità il male ricevuto
 5. risolvere le vertenze e togliere l'odio
 6. sacrificare i propri interessi e aiutare i poveri
 7. liberare gli animali catturati e nutrire gli esseri viventi
 8. scavare pozzi, piantare alberi e costruire ponti
 9. rendersi utile ai propri simili curandosi dei loro interessi e illuminando la loro ignoranza
 10. recitare i libri taoisti e bruciare l'incenso per onorarli

Come nel Confucianesimo, più che cercare di SALVARE L'ANIMA... SI TRATTA DI SALVARE LA MORALITA'

L. LA POSIZIONE SHINTOISTA

Si tratta della religione stabilitasi in Giappone: <Shinto> significa letteralmente <LA VIA DEI KAMI> (degli dèi).

Bisogna subito sottolineare che ci troviamo di fronte NON ad una dottrina religiosa definita e codificata (non c'è un fondatore, delle sacre scritture, dei dogmi e degli <interpreti>), ma, semmai, siamo di fronte alla FEDE NEI KAMI: un'infinità di pratiche <in sintonia> con la mente, le azioni e l'essenza attuale dei Kami (in comunione attuale con essi!).

Insomma, si tratta di UN NOME COLLETTIVO CHE ABBRACCIA TUTTE LE CREDENZE GIAPPONESI NEGLI OGGETTI O FENOMENI RITENUTI <KAMI> (una sorta di feticismo-animismo!).

In tal senso, comunque, NON si esclude affatto una <simbiosi> col Buddismo o il Confucianesimo: *a condizione che si realizzi l'unità nazionale sotto L'UNICA FAMIGLIA E DINASTIA IMPERIALE.*

Nel 1970, si registrarono circa 80.000.000 di seguaci, circa 84.000 templi e 80.000 tra sacerdoti e sacerdotesse.

Dal momento che IL KAMI E' L'INSIEME DEGLI <AGENTI SPIRITUALI E INVISIBILI> CHE INFLUISCONO OVUNQUE SULLA CONDOTTA E SUL DESTINO UMANO,... LO SCINTOISTA SI ABBANDONA AL PROPRIO DESTINO IN MODO SIMILE AL MUSULMANO, IMPOTENTE DI FRONTE A QUANTO STABILITO DAL <KAMI>!

Nel contempo, si sottolinea che L'UOMO E' FIGLIO DI KAMI: LA DEA AMATERASU-OMIKAMI (DEA SUPREMA DEL SOLE) GENERO' IL PRIMO IMPERATORE (JIMMU) E DA LUI DISCESERO TUTTI GLI ALTRI IMPERATORI, COMPRESI TUTTI I GIAPPONESI.

Dal momento che l'uomo è figlio di Kami, egli è **fondamentalmente buono: il peccato e l'impurità avvengono a causa degli <agenti spirituali maligni>...** e da qui la necessità dei RITI DI PURIFICAZIONE E DI ESORCISMI ATTRAVERSO I QUALI L'UOMO SI RENDE PURO E SENZA MACCHIA.

Tutto il culto Shintoista ha lo scopo di RICUPERARE L'IMMAGINE ORIGINARIA DELL'UOMO TRAMITE LA SCOPERTA E LA PRATICA DI

QUEL CUORE DIVINO CHE E' DENTRO DI CIASCUNO IN QUANTO <FIGLIO DI KAMI>.

Anche nello Shintoismo IL TUTTO E' UNO E L'UNO E' IL TUTTO: TALE SOLIDARIETA' E UNITA' SI REALIZZANO COME SEGUE...

1. SOLIDARIETA' UNIVERSALE: gli uomini e la natura sono <figli dei Kami>
2. SOLIDARIETA' VERTICALE: i Kami sono la forza vitale che si trasmette dagli antenati ai discendenti
3. SOLIDARIETA' ORIZZONTALE: i Kami sono l'energia di collegamento con cui si forma ogni comunità degli uomini attorno alla natura.

Lo Shintoismo non si cura della salvezza dell'anima, ma di come evitare che L'ANIMA SI PERDA SOTTO LE INFLUENZE DEGLI <AGENTI SPIRITUALI MALIGNI>: più che di salvezza dell'anima, bisognerebbe parlare della <PERDIZIONE DELL'ANIMA>!

M. LA POSIZIONE EBRAICA

L'Ebraismo, progenitore di tutte le successive <religioni monoteiste>, è basato sulla fede in un solo Dio: esso NON è centrato tanto su un profeta o un Salvatore, bensì sul concetto di POPOLO ELETTO.

Si può dire che la sintesi di tutto l'Ebraismo sia nei seguenti 13 principi di fede:

1. nell'esistenza di Dio
2. nella Sua unità
3. nella Sua incorporeità
4. nella Sua eternità
5. nella Sua onniscienza e onnipotenza
6. nella Sua esclusiva adorazione
7. nella Sua giustizia e nel Suo giudizio
8. nei profeti
9. in Mosè, il più grande di tutti i profeti
10. nella Torah come di origine celeste
11. nella immutabilità della Torah
12. nella venuta del Messia
13. nella risurrezione dei morti

Per tornare al nostro tema della salvezza dell'anima, il dodicesimo principio di fede Ebraica sottolinea che verrà il giorno in cui tutto cambierà per la venuta del Messia, il liberatore promesso che:

- perfezionerà il mondo
- spazzerà via dalla terra la guerra e l'odio
- stabilirà il regno di Dio sulla terra
 - ◆ Israele regnerà
 - ◆ tutto il mondo si volgerà verso il proprio Creatore

Il tredicesimo principio di fede, poi, invita a riflettere sul fatto che l'anima sopravvive alla morte del corpo in un <altro posto> fino alla risurrezione dei corpi: dopo di ciò sarà riunita al corpo per l'eternità.

Basandosi sulla LEGGE DEL SINAI, l'Ebraismo sottolinea che LA SALVEZZA E' POSSIBILE SOLO TRAMITE UNA RIGIDA OSSERVANZA DI ESSA: CHI SEGUE UN'ALTRA STRADA SARA' CONDANNATO PER L'ETERNITA' NEI TORMENTI DELLA GEENNA.

Possiamo dire che, pur basandosi sulla prima parte della Bibbia, l'Ebraismo <lotta contro i mulini a vento>, in quanto parte dal presupposto che l'uomo possa liberarsi tramite delle semplici osservanze legalistiche.

Sappiamo che questo è impossibile, in quanto la stessa Legge del Sinai afferma categoricamente <Poiché chiunque avrà osservato tutta la legge, e avrà fallito in un sol punto, si rende colpevole su tutti i punti. Giac 2:10 e Deut 28>-----> Gal 3

Secondo la stessa Legge, dunque, la possibilità della SALVEZZA TRAMITE LE OPERE DELLA LEGGE... E' SOLO ILLUSORIA: per questo motivo il giovane ricco e molto religioso dell'episodio evangelico VOLEVA SAPERE COME AVERE LA CERTEZZA DELLA VITA ETERNA CHE, NONOSTANTE LA SUA PRATICA LEGALISTA, NON POSSEDEVA ANCORA! Mat 19.16

N. LA POSIZIONE ISLAMICA

L'Islamismo è la RELIGIONE DEI SOTTOMESSI: ogni "muslim" intende sottomettersi a Dio (Islam!).

Credendo in un UNICO E SOLO DIO, l'Islam rivela che LA SALVEZZA DIPENDE ESCLUSIVAMENTE DA DIO TRAMITE LA CONDOTTA ISLAMICA: ALLA FINE DELLA VITA, Dio pesa ogni anima con la Sua bilancia... per valutare il peso delle buone opere.

- ◆ se il piatto positivo è più pesante, l'anima va subito nel paradiso per godere...
- ◆ se il piatto negativo è più pesante, l'anima viene scaraventata nell'inferno per la sofferenza.

Ci sarà IL GIORNO DEL GIUDIZIO PERTUTTI: Dio retribuirà tutti gli uomini. Sura 99

Per coloro che sono stati musulmani e che non hanno fatto abbastanza bene, ci sarà una espiazione futura per passare dall'inferno al paradiso.

Il paradiso è definito come LA DIMORA DELLA RICOMPENSA, dove coloro che avranno creduto e adempiuto le opere pie godranno di giardini dove scorreranno dei ruscelli; avranno delle bellissime spose purificate e saranno immortali. Sura 2.25

Gli <eletti> (i musulmani pii), ricolmi di tutti i buoni beni creati che soddisferanno i loro bisogni corporali e spirituali, godranno anche della soddisfazione di Dio, ma Lo vedranno solo raramente... perché tale Grazia sarebbe <super erogatoria>. Sura 75.22-23

Trattandosi di UNA FEDE BASATA SULLA PREDESTINAZIONE, l'Islamismo sottolinea tramite il Corano che DIO GUIDA CHI VUOLE E SVIA CHI VUOLE (Sura 74.31): TUTTO viene visto in funzione del volere di Dio... al punto che la vita e la morte stessa vanno reinterpretate alla luce del FATALISMO TOTALE!

Di conseguenza, tutto ciò che il musulmano deve fare è ABBANDONARSI AL VOLERE DI DIO (ALLAH), CERCANDO DI FARE QUANTO GLI E' POSSIBILE, MA ANCHE EVITANDO DI LOTTA PER <CAMBIARE QUANTO DIO HA PRESCRITTO PER LUI>!

Così ripose Maometto ad un presunto visitatore angelico:

L'Islamismo consiste nel:

- ◆ *testimoniare che non vi è altro dio all'infuori di Dio*
- ◆ *Maometto è il Suo inviato*
- ◆ *recitare la preghiera rituale (5 volte al giorno) in direzione della Mecca e scalzi*
- ◆ *pagare l'imposta rituale*
- ◆ *digiunare durante il mese di Ramadan, MA SOLO DI GIORNO...*
- ◆ *andare in pellegrinaggio almeno una volta alla Mecca, la <casa di Dio>*

Il Musulmano NON si pone più di tanto il problema della SALVEZZA DELL'ANIMA: dal momento che tutto è stabilito, perché affannarsi?

Piuttosto, si cerca di realizzare il paradiso PER I PIACERI DEL CORPO (giardini, cibi, spose, ecc): per qualunque cosa che possa fornire <tali godimenti> si sarà più che disposti, compreso la guerra santa e l'attentato con <bombe umane suicide>!

Ovviamente, come in tutte le religioni, vi sono gli estremisti (gli attentatori sono degli estremisti), ma tutto l'Islam è basato sul concetto di SACRIFICIO PER AVERE GODIMENTO,... MOLTO PIU' CHE NEL CATTOLICESIMO!

LA SALVEZZA ISLAMICA è così lontana dai nostri parametri che facciamo molta fatica a comprenderla: bisogna sondarne il senso per carpire il valore di <tali sacrifici>.

La fede Islamica nacque in terra Araba, dove i giardini e i ruscelli scarseggiavano, dove il cibo era spesso inesistente e dove tutto era basato sul <godimento> sognato: per tale motivo, il loro <paradiso> è fatto di tutte le cose sognate e mai avute!

Allah, pur essendo L'UNICO E IL SOLO, si comporta spesso come lo Zeus greco: il Musulmano ne prende atto e basta così!

N. LA POSIZIONE CATTOLICA

Il Cattolicesimo è divenuto UNIVERSALISTA, nel senso che ormai si insegna e si crede che TUTTI SARANNO SALVATI:

in qualche modo, il Dio tanto pietoso farà sì espiare a ciascuno le proprie colpe da qualche parte (si parla di purgatorio!), ma alla fine permetterà che tutti si salvino nel suo Paradiso eterno.

I bambini NON battezzati e morti... NON saranno gettati mai nel tormento dell'inferno: saranno nel <limbo>, un luogo di NON pace e NON sofferenza... e di incoscienza.

L'inferno sarà solo per il diavolo, i demoni e pochi grandi peccatori...

In merito al nostro tema, così recita il 4° comma della sesta sessione (e seguenti) del Concilio di Trento (il grande Concilio Teologico del Cattolicesimo sorto nel 1517 per far fronte alla scissione Luterana e Protestante):

<<... Non è dunque che il peccatore venga considerato giusto da Dio , in seguito ad imputazione a lui della giustizia di Cristo: egli è <reso> giusto, ma non considerato tale!

Perché l'uomo possa entrare in questo <stato> che si chiama giustificazione, OCCORRE PRIMA LA GRAZIA DI DIO E POI LA COOPERAZIONE DELL'UOMO: la Grazia precede, sollecita il peccatore a ravvedersi, ma non lo costringe ...

Dunque, LA PARTE DI DIO NELLA GIUSTIFICAZIONE CONSISTE NELLA REMISSIONE DEI PECCATI E NELLA SANTIFICAZIONE INTERIORE (questo si chiama conversione e rigenerazione); LA PARTE DELL'UOMO CONSISTE IN UNA PREPARAZIONE MORALE, IN UNA RICETTIVITA' CHE SI PRODUCE NELL'ANIMA AD OPERA DELLA GRAZIA...

All'adulto, oltre la fede, SONO RICHIESTE ALTRE VIRTU' INSIEME... ALLA RISOLUZIONE DI RICEVERE IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO, MEDIANTE CUI E' CONCESSA LA GRAZIA DELLA GIUSTIFICAZIONE.

... SE ALCUNO AVRA' DETTO CHE L'EMPIO E' GIUSTIFICATO PER SOLA FEDE, SICCHE' INTENDA NON CHIEDERSI NIENTE

ALTRO CHE COOPERI PER CONSEGUIRE LA GRAZIA DELLA GIUSTIFICAZIONE... SIA ANATEMA!

(Secondo il CR, la salvezza comincia dalla fede, assenso della mente, ma concorrono molte <cause> a che questa salvezza si completi e diventi reale:

- ◆ **la causa finale: gloria di Dio e di Cristo**
- ◆ **la causa formale: grazia santificante**
- ◆ **la causa efficiente: Dio solo**
- ◆ **la causa meritoria: l'Opera di Cristo**
- ◆ **la causa strumentale: il sacramento del Battesimo**

La sola Conversione (o rigenerazione) non basta affatto)

Così dice il Bellarmino (il teologo Cattolico per eccellenza) nel capitolo 7 di quel <decreto Tridentino>:

L'importanza della fede è minore di quella del sacramento, perché, mentre il bambino è giustificato per mezzo del solo sacramento, senza la fede, l'adulto non può essere giustificato dalla fede senza il sacramento....

*Sia scomunicato chi non afferma che i Sacramenti siano necessari per la Salvezza: ... la retta amministrazione di un sacramento mette in azione una certa attività divina nel conferire la grazia, la quale **SENZA IL SACRAMENTO NON ENTREREBBE IN AZIONE.***

IL SACRAMENTO E' IL CANALE DELLA GRAZIA (LA CAUSA STRUMENTALE).....

IL BATTESIMO E' NECESSARIO PER LA SALVEZZA (SESS 7)...

I BAMBINI CHE MUOIONO SENZA AVER RICEVUTO IL BATTESIMO, ESSENDO PRIVI DELLA <GRAZIA SANTIFICANTE>, NON POSSONO ENTRARE NEL CIELO E NE RIMANGONO ESCLUSI IN ETERNO (limbus puerorum)

... SE ALCUNO DIRA' CHE PER LE BUONE OPERE NON MERITA LA GRAZIA DI DIO... SIA ANATEMA!>>

Così recita il CANONE 911 del codice di diritto canonico in merito alle <indulgenze>:

<<l'indulgenza è la remissione davanti a Dio della PENA TEMPORALE DOVUTA PER I PECCATI GIA' PERDONATI QUANTO ALLA COLPA... (quelli confessati e rimessi dal sacerdote, ma che, comunque, vanno ancora <espiati nel purgatorio>): essa, dunque, <sgrava periodi di espiazione nel purgatorio>.

Quando l'indulgenza è PLENARIA, cancella le pene per tutti i peccati commessi sino a quel momento.

Le indulgenze, atte a remissione di pene dovute ai peccati commessi, sono le seguenti e altre ancora:

- ◆ *indulgenze annesse alle corone annesse alle corone: recite del rosario e altre pie devozioni*
- ◆ *indulgenze della <porziuncola> o <di Assisi> (la concesse la prima volta il papa Onorio 3° a Francesco di Assisi per tutti coloro che avrebbero visitato Assisi e la sua Chiesa il 2 di agosto!)*
- ◆ *indulgenza <TOTIES QUOTIES>: si può lucrare ogni qualvolta si compie (entrando in una data chiesa si può applicare la prima volta per sé medesimo e le altre volte anche per <le anime del purgatorio>)*
- ◆ *indulgenza del giubileo o anno santo: questa è LA PIU' PLENARIA. Viene elargita per diretta ed esclusiva*

promulgazione pontificale a quanti durante tutto l'anno santo visitano La basilica di Roma, si confessano e si comunicano in essa, visitano le 4 basiliche (S. Pietro, S. Paolo, S. Maria <MAGGIORE> e S. Giovanni in Laterano): anche essa può essere <lucrata>.

♦ *indulgenza papale: plenaria, delle grandi feste.*

Stando così le cose, chiunque può accedere alla Salvezza Cattolica, ma in modo molto diverso dalle Scritture e, soprattutto, con mezzi diversi: comunque, per quanto il CR asserisca di <offrire salvezza a tutti>, di fatto talune categorie di persone e ingentissime folle lontane... NON la realizzeranno mai in quanto... nullatenenti, ignari dei sacramenti, e incapaci di opere erogatorie o meritorie.

LA POSIZIONE BIBLICA

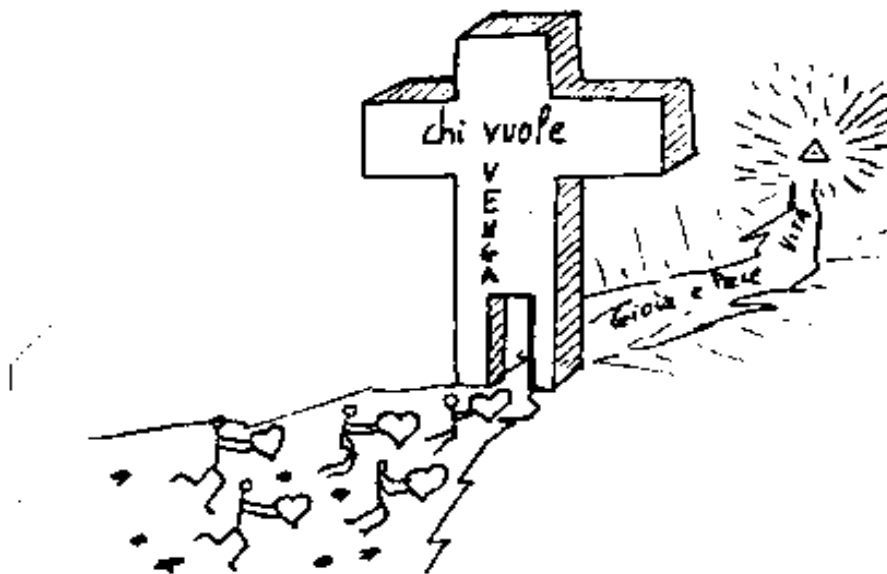
Tutti gli uomini sono consapevoli del fatto che dovranno morire:

"Qual è l'uomo che vive senza vedere la morte? Che scampi l'anima sua al potere del soggiorno dei morti?" Salmo 89:48

Allo stesso tempo la Scrittura e la testimonianza interiore rivelano che in ogni individuo è presente il germe dell'eternità:

"...Dio ha perfino messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità" Eccl. 3:11

È importante specificare che l'uomo, oltre ad essere pienamente consapevole della precarietà della vita materiale ed essere fornito del pensiero dell'eternità, ha la possibilità di modificare il suo destino eterno (**derivante dalla conseguenza del peccato e NON dalla scelta divina!**) in base alle scelte prese da lui personalmente su questa terra.



La sorte degli uomini dopo la morte è espressa con due alternative:

- ♦ cielo e inferno, cioè una comunione eterna e perfetta di gioia e pace nella presenza di Dio per coloro che sono stati redenti dall'opera perfetta di Cristo
- ♦ uno stato di miseria, tristezza e separazione eterna dalla presenza di Dio per coloro che hanno rifiutato la Grazia divina.

Inoltre, questi due <stati> sono dichiarati assoluti, fissati ed eterni.

CRISTO E' MORTO E RISORTO, MA NON TUTTI SONO O SARANNO SALVATI! NESSUNO E' SALVATO "AUTOMATICAMENTE": L'ESPIAZIONE OFFRE ALL'UOMO LA POSSIBILITA' DI RICEVERE PER FEDE LA SALVEZZA. (Si pensi alla fontana pubblica che "offre" gratis acqua buona e dissetante a tutti: tutti i passanti assetati potrebbero beneficiarne e dissetarsi, ma SOLO CHI VA A BERE SARA' DISSETATO REALMENTE!)

RISULTATI DELLA FEDE NELL'ESPIAZIONE

A differenza delle religioni, la Bibbia sottolinea che LA SALVEZZA SI OTTIENE DURANTE LA VITA TERRENA E NON DOPO DI ESSA!... (ef 2.6!)

Assodato che NON E' L'ESPIAZIONE CHE SALVA LA GENTE, MA LA FEDE IN ESSA, un elenco dei principali risultati che deriveranno per I CREDENTI sarà sicuramente utile:

1. LIBERAZIONE DAL PECCATO e perdono dei peccati: Gesù ha pagato OGNI PECCATO, il Peccato di tutti. Giov 1.29; Ef 1.7; Eb 9.22-28; Ap 1.5; Giov 5.24
2. LIBERAZIONE DAL POTERE E DALLA SCHIAVITU' DEL PECCATO. Rom 6 e 8; Gal 3.13,14; Giov 3.5
3. LIBERAZIONE DALLA MORTE SPIRITUALE. Eb 2.9; Giov 11.26
4. DONO DELLA VITA ETERNA NEL CIELO. Giov 3.14-16; Rm 6.23; Tito 1.2; Rm 6.22; Fil 3.20-21
5. VITA VITTORIOSA SULLA TERRA. Ap 7.14; Gal 2.20; Ap 12.11...

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">a. vittoria su Satana. 1 Giov 2.13b. vittoria sul mondo. 1 Giov 5.4c. vittoria sul peccato. 1Cor 15.56-57d. vittoria sull'lo. Gal 2.20;5.24e. vittoria sulla morte. 1 Cor 15.52-55 |
|--|

La "vita eterna" (la salvezza) è il DONO DI DIO (Rm.6:23) acquistato da Gesù Cristo col Suo preziosissimo sangue attraverso il Sacrificio Espiatorio. La dottrina della Salvezza la si studia per comprendere come la Salvezza viene ricevuta e realizzata dall'uomo. Per definire il "ricevimento" (accettazione) della Salvezza ci serviamo di tre termini: Ravvedimento, Fede, Conversione; lo stesso dicasi per la realizzazione della Salvezza, per la quale ci serviremo di altri tre termini: Giustificazione, Rigenerazione e Santificazione. Di questi sei termini parleremo di più nello sviluppo del tema.